



Newsletter “*ANTEA - Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari*”



I BIODISTRETTI

Cosa sono?

“Un **biodistretto** è un’area geografica naturalmente vocata al biologico, nella quale i diversi attori del territorio (agricoltori, privati cittadini, associazioni, operatori turistici e pubbliche amministrazioni) stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, puntando su produzioni biologiche che coinvolgono tutti gli anelli delle filiere fino al consumo.

Il biodistretto, quindi, è in sintesi un patto per lo sviluppo green del territorio, sottoscritto dai produttori biologici, dalle amministrazioni locali e da ambiti della società civile coinvolta” (Fonte: AIAB)

Gli obiettivi

Negli ultimi anni, il distretto biologico si sta affermando come un **nuovo soggetto territoriale**, in cui – spiega Legambiente in un [approfondimento](#) dedicato – “la presenza dell’**agricoltura biologica** valorizza, in termini economici e sociali, un contesto fortemente improntato alla naturalità e salubrità dei luoghi”.

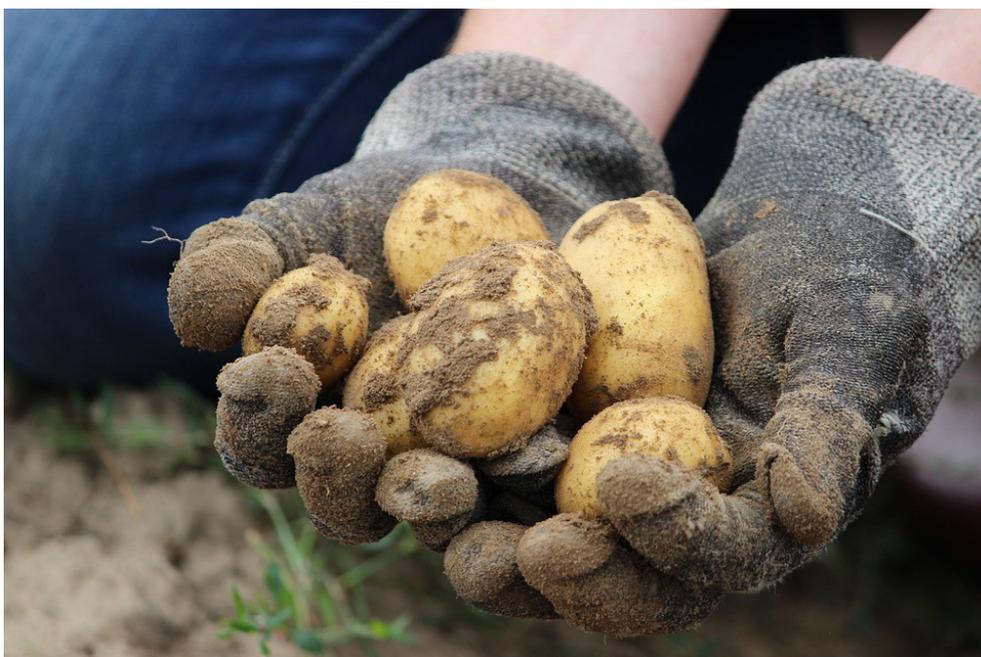
“Un distretto biologico, o biodistretto, rappresenta, quindi, un **sistema produttivo locale** a spiccata vocazione agricola, in cui sono significative le produzioni biologiche e i relativi processi di trasformazione, nonché la tutela di metodi produttivi locali”.

Quali sono gli obiettivi? La stessa **Legge sul biologico** dedica l'articolo 13 ai Biodistretti, definendo le principali finalità:

- promuovere la **conversione alla produzione biologica** e incentivare l'**uso sostenibile** delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricoli, nonché **garantire la tutela degli ecosistemi**, sostenendo la progettazione e l'innovazione al servizio di un'economia circolare;
- stimolare e favorire l'**approccio territoriale** alla conversione e al mantenimento della produzione biologica, anche al di fuori dei confini amministrativi, promuovendo la coesione e la **partecipazione di tutti i soggetti economici e sociali**, con l'obiettivo di perseguire uno

sviluppo attento alla conservazione delle risorse, impiegando le stesse nei processi produttivi in modo da salvaguardare l'ambiente, la salute e le diversità locali;

- semplificare, per i produttori biologici operanti nel distretto, l'applicazione delle **norme di certificazione biologica** e delle norme di certificazione ambientale e territoriale previste dalla normativa vigente;
- favorire lo **sviluppo, la valorizzazione e la promozione** dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici;
- promuovere e sostenere le **attività multifunzionali collegate alla produzione biologica**, quali la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, la vendita diretta di prodotti biologici, l'attività agrituristica e di pescaturismo, il turismo rurale, l'agricoltura sociale, le azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla conservazione della biodiversità agricola e naturale, nonché la **riduzione dell'uso della plastica**;
- promuovere una maggiore diffusione e **valorizzazione a livello locale** dei prodotti biologici;
- promuovere e realizzare **progetti di ricerca partecipata** con le aziende e la diffusione delle pratiche innovative.



(Fonte immagine: Pixabay)



I Biodistretti, per un approccio dal basso

Uno degli aspetti interessanti dei Biodistretti è l'**approccio dal basso**, che vede i **produttori agricoli biologici** i principali protagonisti.

In tutti i Biodistretti l'**agricoltura biologica** è considerata, quindi, lo strumento chiave per dare impulso all'economia locale e mantenere o migliorare la qualità del territorio – spiega **AIAB** –, in alcuni casi minacciato dall'abbandono delle campagne, o sotto la pressione di un'agricoltura intensiva.

In particolare, secondo l'Associazione, sono **3 i pilastri** su cui ogni Biodistretto/Bio-distretto® si basa:

- l'importanza delle filiere biologiche e la loro **integrazione** con altre filiere connesse, come turismo e artigianato.
- Il **rapporto costante con le amministrazioni locali**, a cui spetta il compito di agire coi loro strumenti sulle priorità del territorio emerse.
- Il coinvolgimento e la **sensibilizzazione dei cittadini**, sia come destinatari delle azioni di formazione sia come attori, le cui scelte possono determinare un impatto sul territorio.



(Fonte immagine: Pixabay)

Progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso n.2/2020 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL D.LGS LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2021 – Scorrimento graduatoria Decreto direttoriale n. 266 del 24 giugno 2021